	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI  
Prot. 0004807 del 14/05/2026  
IV (Entrata)

**I.S. PACINOTTI-BELMESSERI**  
**CORSO Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**

**Sede di Bagnone**

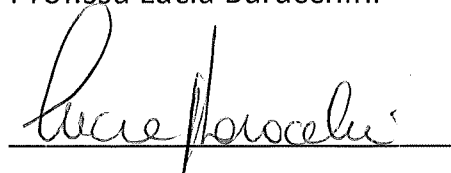
**DOCUMENTO 15 MAGGIO**


art. 10, O.M. 54 del 26 marzo del 2026

**A.S. 2025 / 2026**

**Classe 5<sup>^</sup> SSV – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità  
Alberghiera**

**La Dirigente Scolastica**  
Prof.ssa Lucia Baracchini



	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

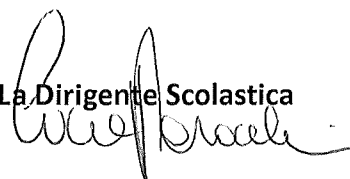
### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si precisa che l'orario delle lezioni è articolato in moduli da 51 minuti.

DISCIPLINA	Moduli	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	BEGHINI SABRINA	<i>Sabrina Beghini</i>
STORIA	2	BEGHINI SABRINA	<i>Sabrina Beghini</i>
LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	3	BIASINI ALESSANDRA	<i>Alessandra Biasini</i>
INCLUSIONE	14	COIAI ELISA	<i>Elisa Coiai</i>
MATEMATICA	3	FILIPPI EMANUELE	<i>Emanuele Filippi</i>
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5	FRANCHI MARIA	<i>Maria Franchi</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	GIOVI LORENZA	<i>Lorenza Giovi</i>
RELIGIONE	2	PAOLO LAPI	<i>Paolo Lapi</i>
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	4	MARIOTTI GIULIANA	<i>Giuliana Mariotti</i>
LAB. DI SERVIZI ENOGASTR. – SETTORE CUCINA	2	MITOLA ANDREA	<i>Andrea Mitola</i>
LINGUA INGLESE, INGLESE PROFESSIONALE	3	PEZZONI VALENTINA	<i>Valentina Pezzoni</i>
LAB. DI SERVIZI ENOGASTR. – SALA E VENDITA	6+3	RICCIO FLAVIA	<i>Flavia Riccio</i>

### PROVE INVALSI

Gli alunni hanno sostenuto regolarmente le Prove INVALSI obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Maturità.

La Dirigente Scolastica  


	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### Presentazione dell'Istituto

L'Istituto IS "Pacinotti-Belmesseri" con sede legale a Bagnone è accreditato quale Agenzia Formativa presso la Regione Toscana per la Progettazione e Formazione post diploma ed è in possesso della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2008 rilasciata dall'Ente di certificazione ANCCP.

L'Istituto è sede accreditata per esami Trinity ed ICDL, Erasmus, ha, inoltre, acquisito il riconoscimento di CISCO NETWORKING ACADEMY, a partire dal mese di settembre 2022, l'istituto propone ai propri studenti ed all'intero territorio corsi di alta specializzazione, in linea con le più elevate richieste del mercato. Il curriculum comprende i fondamenti della tecnologia informatica, del networking, della mobilità e della sicurezza fornendo altresì un'introduzione ai concetti più avanzati.

L'istituto "Pacinotti-Belmesseri" comprende attualmente i seguenti corsi di studio:

- Istituto Professionale - settore Servizi ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, ODONTOTECNICO
  - Istituto Professionale - settore Industria e Artigianato MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - indirizzo meccanico
  - Istituto Tecnico - settore Tecnologico - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
  - Istituto Professionale - settore Servizi di ENOGASTRONOMIA e OSPITALITA' ALBERGHIERA e SERVIZI DI SALA E DI VENDITA
  - Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
  - Sistemi informativi aziendali
  - Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
  - Relazioni internazionali per il Marketing
  - Istituto Tecnico - settore Tecnologico - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
  - Istituto Professionale - settore Servizi – CORSO GRAFICO.
- I suddetti corsi permettono l'acquisizione di qualifiche e competenze professionali che consentono il rapido inserimento nel mondo del lavoro e, nel contempo, non escludono la possibilità di continuare gli studi.

**Corso a indirizzo**     **Professionale**     **Tecnico**

#### PROFILO PROFESSIONALE

**Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera** possiede conoscenze e capacità nell'ambito professionale dell'enogastronomia (arte del cucinare e arte e tecnica della produzione del vino) e dell'ospitalità alberghiera; si occupa del funzionamento, della conduzione, del controllo dei servizi in cui opera.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- saper gestire una struttura di tipo enogastronomico
- organizzare la promozione delle strutture alberghiere e dei servizi di accoglienza
- conoscere e applicare le leggi relative alla gestione dei servizi enogastronomici a dei servizi alberghieri, tenendo conto della normativa sulla qualità e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- conoscere 2 lingue straniere
- saper comunicare e sapersi relazionare con gli altri allo scopo di migliorare i servizi offerti
- utilizzare il computer e i programmi informatici per analizzare i dati relativi alla gestione dei servizi
- favorire l'integrazione delle strutture di accoglienza e ospitalità con i servizi enogastronomici mettendo in luce le risorse e le caratteristiche tipiche di un determinato territorio, anche attraverso l'ideazione e la promozione di specifiche attività
- preparare menù adeguati a differenti contesti e diversi tipi di clientela
- mettere in evidenza i prodotti tipici, le tradizioni locali individuando le nuove tendenze
- applicare la normativa rispetto alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità (possibilità di ricostruire la storia dei prodotti e di seguirne l'uso) dei prodotti.

In particolare nell' articolazione "Servizi di sala e di vendita" il diplomato sarà in grado di:

- operare nel sistema di qualità per l'amministrazione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
- capire e adeguarsi alle richieste dei mercati e della clientela
  - utilizzare tecniche professionali per la gestione dei servizi enogastronomici di accoglienza e ristorazione, valorizzando i prodotti tipici
  - gestire l'intero ciclo del servizio, dalla preparazione all'accoglienza fino alla conclusione della vendita.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

### QUADRO ORARIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Area comune	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	2	2	2
Inglese professionale	1	1	1
Matematica	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Spagnolo	3	3	3
<b>TOTALE</b>			
Area di indirizzo	III	IV	V
Diritto e Tecniche amministrative	4	3	3
Scienze e Cultura dell'Alimentazione	3+ 1	3+1	3+1
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Cucina		2	2
Laboratorio di Servizi Enogastronomici - Sala	6+ 1	5+1	5+2
<b>TOTALE</b>			

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## INDAGINE CURRICULARE DELLA CLASSE

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

N. studenti		A.S.	Iscritti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Ritirati
M	F					
6	7	2023/2024	13	10	3	
6	9	2024/2025	15	8	6	
5	9	2025/2026	14			

### STORIA DEL TRIENNIO CONCLUSIVO

Variazioni dei docenti in ciascuna disciplina durante gli ultimi tre anni

Disciplina	Classi		
	III	IV	V
ITALIANO	A	A	B
STORIA	A	A	B
MATEMATICA	A	A	B
INGLEESE	A	A	A
SPAGNOLO	A	A	A
LABORATORIO SALA BAR	A	A	B
LABORATORIO CUCINA	=	A	A
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A	A	A
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	A	B	B
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	A	B	C
RELIGIONE	A	A	A

Legenda:      **A** il primo docente                      **B** il secondo docente  
                         **C** il terzo docente                              = materia non presente

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe 5<sup>a</sup> SSV - Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera è composta da 14 allievi di cui 9 femmine e 5 maschi, tutti provenienti dalla classe 4<sup>a</sup> dello scorso anno. E' presente un alunno con disabilità ai sensi della legge 104/1992, con docente per l'inclusione, per il quale è stato redatto apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) con specificazione degli obiettivi, delle strategie adeguate. Per tale studente, durante le prove d'esame si ritiene necessaria la presenza del docente per l'inclusione.

Fanno parte del gruppo classe tre alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, certificati ai sensi della Legge 170/2010, per i quali sono stati redatti i piani didattici personalizzati (PDP), ai quali si rimanda con indicate le strategie didattiche e gli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico, di cui, ove previsto dalla normativa vigente, potranno disporre durante le prove d'esame, in continuità con quanto messo in pratica durante il corso dell'anno. Tali documenti vengono allegati in forma riservata per la commissione. Nel corso del triennio gli studenti hanno compiuto una progressiva maturazione personale e il loro percorso ha evidenziato un sensibile miglioramento sul piano del profitto scolastico, anche se non tutti hanno ancora consolidato un metodo di studio pienamente efficace e produttivo.

L'andamento e il rendimento della classe risultano, al termine del percorso, nel complesso sufficientemente adeguati, pur con risultati diversificati e strettamente legati ai singoli contesti di riferimento.

Il comportamento del gruppo classe è stato corretto, improntato al dialogo e alla collaborazione con i docenti.

In ottemperanza alla legge 107 del 13 luglio 2015 commi 33 ai commi 43, entrata in vigore nell'anno scolastico 2015/2016, la classe ha svolto nel triennio le attività relative ai percorsi di Formazione Scuola – Lavoro. Durante lo svolgimento di tali attività, i ragazzi si sono contraddistinti per impegno e partecipazione. Le attività sono state proposte in base alle risorse offerte progettuali che la scuola ha intercettato, mentre le attività di stage sono state calibrate in base alle offerte del territorio.

### INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

In quanto alla didattica inclusiva realizzata per rispondere alle esigenze degli allievi in generale e di quelli con Bisogni Educativi Speciali, in particolare, il Consiglio di Classe ha progettato attività e interventi finalizzati a permettere a ciascun allievo di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo.

Tutti i docenti hanno avuto cura di adottare una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascuno studente e valorizzando la comunicazione e la

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

partecipazione attiva, consentendo a ciascun alunno di ottenere i migliori risultati possibili ed esprimere le proprie potenzialità.

In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

1. Attività in piccoli gruppi con apprendimento collaborativo (cooperative learning);
2. Approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (mappe concettuali, canali audiovisivi, slides, riassunti, formulari, tabelle).
3. Apprendimento esperienziale e laboratoriale con strutturazione facilitata di spazi e ambienti;
4. Momenti di affiancamento (peer to peer, tutoring) per un immediato intervento di supporto;
5. Organizzazione didattica flessibile con momenti di compresenza con docenti docente per l'inclusione e/o potenziamento e/o con classi aperte;
6. Coinvolgimento di famiglie e territorio.

Per gli studenti con BES, come già indicato, sono stati predisposti specifici PDP/PEI reperibili in segreteria secondo l'attuale normativa.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## CONTENUTI

I contenuti disciplinari sono desumibili dai consuntivi di lavoro dei singoli docenti e allegati al presente documento (Mod. 14.03 “Programma svolto”).

### PERCORSO DIDATTICO METODOLOGICO

Per interagire efficacemente con gli allievi e favorire il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati, i docenti hanno adottato una pluralità di metodologie didattiche, calibrate in base alle esigenze della classe e ai contenuti disciplinari. In particolare, si è fatto ricorso alla lezione frontale per l'introduzione sistematica degli argomenti, affiancata dalla lezione interattiva, volta a stimolare la partecipazione attiva e il confronto critico. Sono stati inoltre promossi il lavoro di gruppo e le attività di laboratorio, utili a sviluppare competenze collaborative e operative, nonché esercitazioni pratiche e simulazioni di prove d'esame, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e alla preparazione alle verifiche conclusive. Al completamento del percorso, sono state attivate attività di recupero mirate, al fine di sostenere gli studenti in difficoltà e garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi.

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Attività di laboratorio	Esercitazioni pratiche	Simulazioni prove d'esame	Recupero Anno corrente (1)
ITALIANO	x	x	x			x	
STORIA	x	x	x				
MATEMATICA	x	x	x				
INGLESE	x	x	x				
SPAGNOLO	x	x	x				
LABORATORIO SALA BAR	x		x	x	x	x	
LABORATORIO CUCINA	x		x	x	x	x	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x		x				
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	x	x	x				
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	x	x	x			x	
RELIGIONE	x		x				

#### Note

(1) Il CdC ha affrontato il momento del recupero nelle seguenti forme:

1 = recupero personale; 2 = recupero durante le interruzioni didattiche programmate; 3 = recupero in itinere; 4 = sportello didattico; 5 = recupero attività a distanza.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi di una vasta gamma di mezzi e strumenti didattici, selezionati in funzione delle specifiche esigenze disciplinari e metodologiche. In particolare, sono stati utilizzati libri di testo, manuali e codici come riferimenti fondamentali per lo studio teorico, affiancati da giornali, fotocopie e dispense per l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti. A supporto della didattica, sono stati inoltre impiegati filmati, mappe concettuali, utili a facilitare la comprensione e la rielaborazione delle conoscenze, insieme a sussidi informatici e dizionari, che hanno contribuito a sviluppare competenze digitali e linguistiche. Ulteriori materiali e strumenti sono stati utilizzati in relazione a specifiche attività o progetti, al fine di rendere il percorso formativo più efficace e diversificato.

DISCIPLINE	Libri di testo	Manuali	Codici	Giornali	Fotocopie	Dispense	Filmati	Mappe concettuali e Lucidi	Sussidi Informatici	Dizionari	Altro
ITALIANO	x			x	x	x	x	x	x	x	
STORIA	x			x	x	x	x	x	x		
INGLESE	x				x	x	x	x	x		
SPAGNOLO	x				x	x	x	x	x		
MATEMATICA	x							x			
LABORATORIO SALA	x							x			
LABORATORIO CUCINA	x							x			
SCIENZE MOTORIE E SP.	x										
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	x				x	x	x	x			
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAIONE	x							x			
RELIGIONE	x										

## SPAZI

Nell'organizzazione delle attività didattiche, particolare attenzione è stata riservata alla gestione efficace e integrata degli spazi offerti dalla scuola, considerati elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Accanto all'aula tradizionale, punto di riferimento per le attività curricolari, è stata utilizzata la piattaforma Classroom come ambiente digitale di supporto, funzionale alla condivisione di materiali e alla comunicazione. La palestra ha rappresentato uno spazio essenziale per le attività motorie e il benessere psicofisico degli studenti. Inoltre, il laboratorio di sala ha costituito un contesto privilegiato per l'apprendimento esperienziale, permettendo di coniugare teoria e pratica in ambito professionale. Una gestione consapevole e flessibile di tali spazi ha contribuito a rendere il percorso educativo più efficace e articolato.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

DISCIPLINE	Aula	Piattaforma Classroom	Laboratorio Multimediale	Biblioteca	Aula Audiovisivi	Laboratorio Tecnico	Palestra	Laboratorio di Sala
ITALIANO	x	x		x				
STORIA	x	x						
INGLESE	x	x						
SPAGNOLO	x	x						
LABORATORIO DI SALA	x	x						x
LABORATORIO DI CUCINA	x	x						
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x	x					x	
DIRITTO E TCNICHE AMMINISTRATIVE	x	x						
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	x	x						
RELIGIONE	x	x						

## INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, progetti svolti, partecipazione a eventi, uscite didattiche, visite aziendali, attività laboratoriali digitali, Percorsi PNRR, POC, percorsi di Orientamento - 30 ore)

POC (Dalla scuola al futuro, scegli e parti)

Agenda Nord (Agro-innovazione per un futuro sostenibile)

Percorsi di Orientamento - 30 ore

Centro sportivo scolastico

Band d'Istituto

Debate

Progetto A due passi da casa (Pontremoli, visita alla mostra sui dipinti di Hayez)

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha adottato una pluralità di strumenti di valutazione, al fine di rilevare in modo completo e articolato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti. In particolare, sono stati utilizzati colloqui individuali e trattazioni sintetiche di argomenti per verificare la capacità espositiva e di sintesi, affiancati da quesiti a risposta singola e multipla, nonché da problemi a soluzione rapida, utili a valutare la padronanza dei contenuti e la prontezza operativa. Sono stati inoltre proposti casi pratici e professionali, sviluppo di progetti e compiti di realtà, finalizzati a osservare l'applicazione concreta delle competenze in contesti significativi. Completano il quadro valutativo l'analisi

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

e il commento di testi, la produzione di saggi brevi, le prove di laboratorio, la redazione di relazioni tecniche e lo sviluppo di argomenti storici, strumenti che hanno consentito di accertare le capacità critiche, argomentative e operative degli studenti in diversi ambiti disciplinari.

DISCIPLINE	Colloqui individuali	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti	Analisi e commento testi	Saggi brevi	Prove di laboratorio	Relazione tecnica	Sviluppo di argomenti storici	Compiti di realtà
ITALIANO	X	X	X	X				X	X			X	
STORIA	X	X										X	
INGLESE	X	X											
SPAGNOLO	X	X											
MATEMATICA	X	X											
LBORATORIO SALA	X	X				X				X	X		X
LABORATORIO CUCINA	X	X				X				X	X		X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X											
DIRITTOE TECNICHE AMMINISTRATIVE	X	X											
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X											
RELIGIONE	X	X											

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto in condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base alla griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

## PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Prima simulazione prima prova scritta	23.02.2026
Seconda simulazione prima prova scritta	27.04.2026
Prima simulazione seconda prova scritta	12.03.2026
Seconda simulazione prima prova scritta	28.04.2026

## EDUCAZIONE CIVICA

(L. 92/19; art. 10, c. 2 O.M. 54/26)

Titolo UdA	Discipline coinvolte	Obiettivi raggiunti per ogni disciplina coinvolta
	Classe III	
<b>UN MONDO SOSTENIBILE, INTERCONNESSO E ESOLIDALE</b>	SPAGNOLO, DIRITTO, SALA, ALIMENTAZIONE, INGLESE, ITALIANO, STORIA	
	Classe IV	
TUTELA DELLE IDENTITÀ E DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO	Spagnolo De productos callejeros a la alta cocina- 3 moduli primo quadrimestre Cucina 6 dillo con le castagne moduli 3 secondo quadrimestre DTA "Tutela dell'Identità e delle eccellenze del Territorio le nostre imprese!! 12 moduli primo secondo quadrimestre Sala dillo con le castagne - 4 moduli primo quadrimestre INGLESE Food heritage, identity and tradition 4 moduli primo quadrimestre	Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo, Argomentare la propria idea con motivazioni valide e lessico appropriato. Partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale. Saper discutere, affrontare i problemi trattati e cercare soluzioni.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	<p>Italiano e Storia Siamo quello che mangiamo 12 moduli primo secondo quadrimestre</p> <p>moduli primo secondo quadrimestre</p> <p>Alimentazione dillo con le castagne 4 moduli secondo quadrimestre</p>	<p>Agire, come cittadini responsabili. in modo autonomo e responsabile osservando norme e regole nel rispetto reciproco, anche nel contesto ambientale e professionale</p>
Classe V		
<p><b>INNOVAZIONE E TRADIZIONE, È POSSIBILE TROVARE UN PUNTO DI EQUILIBRIO?</b></p>	<p>ITALIANO: 8 MODULI (I E II QUADRIMESTRE):</p> <p>STORIA: 2 MODULI (II QUADRIMESTRE)</p> <p>LINGUA INGLESE: 6 MODULI (I QUADRIMESTRE “BALANCING INNOVATION AND HERITAGE IN THE ART OF SERVICE”.</p> <p>LINGUA SPAGNOLA: 4 MODULI (I QUADRIMESTRE): LIFE DESIGN: COME MI VEDO</p> <p>NEL FUTURO, IL MIO PROGETTO DI VITA</p> <p>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA :12 MODULI (I – II QUADRIMESTRE)</p> <p>INNOVAZIONE E TRADIZIONE, È POSSIBILE</p> <p>TROVARE UN PUNTO DI EQUILIBRIO?</p> <p>LAB CUCINA : 4 MODULI ( I QUADRIMESTRE):</p> <p>LAB:SALA 5 MODULI (I QUADRIMESTRE)“ I SUPERTUSCANS: INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE ENOLOGICA ITALIANA</p> <p>SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE: 4 MODULI (I QUADRIMESTRE) IL VINO: TRADIZIONE ED INNOVAZIONE”</p> <p>MATEMATICA 2 MODULI 2 QUADRIMESTRE NUMERI, DIRITTI E RESPONSABILITÀ:</p> <p>CIÒ CHE DIPENDE DA NOI</p>	<p>Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando tra le varie fonti di informazione quelle adeguate</p> <p>Capacità di analisi dello sviluppo economico del nostro territorio e della sua evoluzione più recente</p> <p>Comprensione del tema trattato e operare un’analisi riflessiva sulle tematiche affrontate;</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente i testi letti;</p> <p>Capire ed utilizzare in modo appropriato i termini specialistici del topic, anche per produrre testi scritti in lingua straniera</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione del prodotto scelto</p> <p>Saper effettuare l’analisi SWOT</p> <p>Saper sviluppare una strategia di marketing</p> <p>Individuare collegamenti interdisciplinari</p> <p>Imparare a imparare, collaborare e partecipare attivamente</p>

I criteri di valutazione di Educazione civica sono esplicitati nella griglia presente all’interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

### F.L.S. (ex PCTO) - PERCORSO TRIENNALE

Il percorso effettuato annovera non solo attività laboratoriali e pratiche ma ha posto l'accento anche e soprattutto su competenze non cognitive, sullo sviluppo della personalità e delle soft skills attraverso esperienze di ampio profilo tese a favorire la scoperta del sé, degli altri, del mondo, anche grazie alle progettualità Erasmus, PNRR, PN, PEZ, ed altri.

Esperienza	Descrizione
Classe III	
	Partecipazione a banchetti Ristorante didattico LUNILAV (corso HCCP e corso sulla sicurezza) PEZ Attività riconducibili alle linee guida sull'Orientamento e inserimento dei propri dati sulla piattaforma UNICA Uscite di classe sul territorio per conoscere aziende, realtà produttive, realtà di eccellenza. Attività pratiche nei laboratori dell'Istituto con valenza PCTO
Classe IV	
CATERING/BANQUETING	Fiera didattica Firenze Pranzo prefettura di Massa Pranzo corale musica cittadina Pontremoli Buffet degli auguri Prefettura di Massa Cena Accademia della cucina Cene a tema "Tartufo" e "Bolliti" Cena storica: Dante Open Day presentazioni esterne dell'Istituto Bancaelfiore Buffert Terme di Equi
PROGETTI PON PNRR	PNRR INGLESE Piano Estate Band d'Istituto Debate
RISTORANTE DIDATTICO	Servizio pranzo e cena presso la sede dell'Istituto Alberghiero Bagnone
USCITE DIDATTICHE DI UN GIORNO/VISITE AZIENDALI	Visita Birrificio Il moro Pontremoli Visita Pasticceria Gli Svizzeri Pontremoli Visita Cantina Cinque Terre
USCITE DIDATTICHE DI PIU' GIORNI	Torino Perugia
ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, SEMINARI	Progetto PEZ Progetto Maestri dell'Espresso Alfieri della sicurezza

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

ORIENTAMENTO IN USCITA E ENTRATA	Progetto PCTO estero (Irlanda) Open Day
Classe V	
CATERING/BANQUETING	Fiera Didacta Firenze
	Pranzo prefettura di Massa Pranzo corale musica cittadina Pontremoli Cena Accademia della cucina Cene a tema
PROGETTI PON PNRR	Centro sportivo scolastico Agenda Nord Debate Progetto A due passi da casa (Pontremoli, visita alla mostra sui dipinti di Hayez) POC (Dalla scuola al futuro, scegli e parti) Agenda Nord (Agro-innovazione per un futuro sostenibile)
RISTORANTE DIDATTICO	Servizio pranzo e cena presso la sede dell'Istituto Alberghiero Bagnone
USCITE DIDATTICHE DI UN GIORNO/VISITE AZIENDALI	Visita Cantine Lunae (POC) Visita Mulino di Treschietto - Bagnone Visita Cantina Bolgheri (Visita alle cantine Le macchiaiole e Cantine Bulichella) Parma - Visita alla Latteria sociale La Medesanese; Agenda Nord Visita all'azienda agricola biologica Fiori di melo di Filetto – Villafranca in L.) – Agenda Nord
USCITE DIDATTICHE DI PIU' GIORNI	Visita di istruzione MAB Monte Grappa Napoli Next Generation
ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, SEMINARI	Incontro formativo teatro Cabrini Incontro con l'autore – Presentazione libro Incontro con le Forze Armate Progetto Asso (Federazione Misericordie Toscane) – A scuola di soccorso Progetto PEZ – La cura del sé e dell'altro Progetto donazione (mese di maggio) Progetto Erasmus (luglio)

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

<p>ORIENTAMENTO IN USCITA E ENTRATA</p>	<p>Open Day Orientamento universitario          Incontro Orientamento con ALMA          Open Day e presentazioni esterne dell'Istituto          Attività di orientamento presso il Salone dell'orientamento di La Spezia          Incontro Donne, scienze e scelte – Incontro a Pontremoli con la prof.ssa Marilù Chifalo, Università di Pisa.          Progetto orientamento LuniLav          Progetto orientamento – Incontro ITS la Spezia e Alma (Colorno – PR)</p>
---	---

**Nota : Riportare per ogni anno la descrizione dei contenuti relativi ai progetti.**

**Nota:** Ogni altra informazione è desumibile dal fascicolo personale/curriculum degli studenti (D.M. n. 2 del 9/1/2026) a disposizione della Commissione d'esame.

## ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari (mod. 14.03 "Programma svolto").
2. Griglia di valutazione del comportamento.
3. Griglia di valutazione degli apprendimenti (mod. 14.09.01).
4. Griglia FLS (ex PCTO).
5. Griglia di valutazione di Educazione civica.
6. Testi simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione.
7. Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione.
8. Griglia di valutazione del colloquio (allegato A, O.M. 54 del 26/3/2026).
9. Documentazione riservata.

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 1**

Contenuti disciplinari (mod. 14.03 "Programma svolto").

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO: Alberghiero**

**A.S. 2025 / 2026**

**CLASSE: V SSV**

**DISCIPLINA: Scienza e cultura dell'alimentazione**

**DOCENTE: Prof.ssa Maria Franchi**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

X Libro di testo: Scienza e cultura dell'alimentazione, volume 5, A.Machado, Poseidonia

- Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo
- Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
Sicurezza alimentare a tutela dei consumatori	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Filiera agroalimentare e impronta ecologica</li> <li>2. Contaminazioni alimentari</li> <li>3. Igiene nella ristorazione e sistema HACCP</li> </ol>	Uda interdisciplinare
La trasformazione degli alimenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I nuovi prodotti alimentari</li> <li>2. Gli additivi</li> <li>3. La conservazione degli alimenti</li> <li>4. La cottura</li> </ol>	Uda interdisciplinare
Alimentazione equilibrata in condizioni fisiologiche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alimentazione equilibrata e LARN</li> <li>2. Linee guida per la sana alimentazione</li> <li>3. Dieta nelle varie fasce d'età</li> </ol>	Uda interdisciplinare
Dieta in particolari condizioni patologiche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Obesità e sindrome metabolica</li> <li>2. Malattie cardiovascolari</li> <li>3. Diabete mellito</li> <li>4. Malattie dell'apparato digerente</li> <li>5. Malattie del metabolismo, gotta e iperuricemia, osteoporosi.</li> <li>6. Allergie e intolleranze alimentari</li> </ol>	Uda interdisciplinare
Alimentazione e religione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Regole alimentari delle principali religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo, islamismo ( da concludere nel mese di maggio)</li> </ol>	Uda interdisciplinare
Educazione civica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il vino: tradizione ed innovazione</li> </ol>	Uda interdisciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 11 maggio 2026

**La docente**

Prof.ssa Maria Franchi

**I Rappresentanti di classe degli studenti**

(visto per adesione)

(Nome e cognome)

\_\_\_\_\_

(Nome e cognome)

\_\_\_\_\_

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO:** Alberghiero

**A.S.** 2025/26

**CLASSE:** 5 SSV

**DISCIPLINA:** Lab. Enogastronomia Cucina

**DOCENTE:** Mitola Andrea

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

V Libro di testo:

V Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
	Il banqueting e il catering.	Uda interdisciplinare
La sicurezza	La sicurezza nell'ambiente di lavoro.	Uda disciplinare
	L'igiene degli alimenti.	Uda interdisciplinare
Il menù	Il Menù, composizione e tipologie.	Uda disciplinare
	Dalla radice al futuro: unire sapori antichi e tecniche moderne	Uda Ed. Civica
	Allergie e intolleranze	Uda interdisciplinare
	Il Menù composizione e tipologie	Uda disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 04/05/2026

**Il docente**

Prof.

\_\_\_\_\_  
Andrea Mitola

*Andrea Mitola*

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		<b>MOD 14.03</b>	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO: ALBERGHIERO –**

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**A.S. 2025 / 2026**

**CLASSE: 5 SSV**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: BEGHINI SABRINA**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

x Libro di testo:

GUIDO BALDI /SILVIA GIUSSO / MARIO RAZETTI – LEOCCASIONIDELLALETTERATURA VOL 3  
PARAVIA

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

x Fotocopie fornite dall'insegnante

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</b>		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
<b>La Scapigliatura</b>	L'età postunitaria L'atteggiamento degli intellettuali di fronte alla modernizzazione economica e sociale. Il Positivismo e il mito del progresso: la fiducia ottimistica e il culto della scienza e della tecnica.  La Scapigliatura come crocevia intellettuale Un'avanguardia mancata <b>Preludio</b> di Emilio Praga <b>Case nuove</b> di Arrigo Boito	<b>UdA disciplinare di Educazione civica "La dimensione del lavoro nelle opere letterarie di fine Ottocento e primo Novecento."</b>
<b>Naturalismo francese</b>	I fondamenti teorici del Naturalismo I precursori del Naturalismo Emile Zola <b>L'ebbrezza della speculazione</b> (da Il denaro)	
<b>Giosuè Carducci</b>	La vita L'evoluzione ideologica e letteraria Le Rime nuove <b>Pianto antico</b> (da Rime nuove) Le Odi barbare <b>Alla stazione in una mattina d'autunno</b> (da Odi barbare)	
<b>Il Verismo italiano e Giovanni Verga</b>	La diffusione del modello naturalista Luigi Capuana, teorico del Verismo italiano La vita Le prime opere La poetica e la tecnica narrativa: principio dell'impersonalità La visione della realtà e la concezione della letteratura: il meccanismo della lotta per la vita e il valore conoscitivo del pessimismo. Verga e Zola a confronto Vita dei campi <b>Rosso Malpelo</b> da Vita dei campi Il ciclo dei Vinti <b>I «vinti» e la «fiumana del progresso»</b> (da I Malavoglia, Prefazione) L'atteggiamento ambivalente verso il progresso	

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		<b>MOD 14.03</b>	Rev. 04 del 15.03.22

	<p>Gli aspetti negativi del progresso</p> <p><b>I Malavoglia</b></p> <p><b>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</b> (da I Malavoglia)</p> <p><b>La roba</b> (dalle Novelle rusticane)</p> <p><b>Mastro-don Gesualdo</b></p> <p><b>La morte di mastro-don Gesualdo</b> (da Mastro-don Gesualdo).</p>	
<b>Giovanni Pascoli</b>	<p>La vita</p> <p>La crisi della mentalità positivista</p> <p><b>Il fanciullino</b>, la poesia come conoscenza intuitiva</p> <p>L'ideologia politica</p> <p>I "miti" pascoliani: il fanciullino e il nido</p> <p>Il grande Pascoli decadente: il mistero e i simboli</p> <p>Le soluzioni formali della poesia pascoliana</p> <p>Myricae, realtà e simbolo</p> <p><b>Arano</b> (da Myricae)</p> <p><b>X Agosto</b> (da Myricae)</p> <p><b>L'assiuolo</b> (da Myricae)</p> <p><b>Temporale</b> (da Myricae)</p> <p><b>Novembre</b> (da Myricae)</p> <p><b>Il lampo</b> (da Myricae)</p> <p>I Canti di Castelvecchio, continuità con Myricae</p> <p><b>La mia sera</b> (dai Canti di Castelvecchio)</p> <p><b>Il gelsomino notturno</b> (dai Canti di Castelvecchio)</p>	
<b>Gabriele d'Annunzio</b>	<p>La vita</p> <p>L'estetismo e la sua crisi</p> <p>Il Piacere e la crisi dell'estetismo</p> <p><b>Il ritratto dell'esteta</b> (da Il piacere)</p> <p>I romanzi del superuomo</p> <p>Le Laudi, un ciclo incompiuto</p> <p>Alcyone, musicalità e linguaggio analogico</p> <p><b>La sera fiesolana</b> (da Alcyone)</p> <p><b>La pioggia nel pineto</b> (da Alcyone)</p>	
<b>Luigi Pirandello</b>	<p>La vita</p> <p>La visione del mondo</p> <p>La poetica</p> <p>Un'arte che scompone il reale (da L'umorismo)</p> <p>Le poesie e le novelle</p> <p><b>Il treno ha fischiato</b> (dalle Novelle per un anno)</p> <p>I romanzi</p> <p>Il fu Mattia Pascal</p> <p><b>La costruzione della sua nuova identità e la sua crisi</b> (da Il fu Mattia Pascal)</p> <p>Uno, nessuno e centomila</p>	
<b>Italo Svevo</b>	<p>La vita</p> <p>Il primo romanzo: Una vita</p> <p>Senilità, il secondo romanzo</p> <p>La coscienza di Zeno, il terzo romanzo</p> <p><b>La morte del padre</b> (da La coscienza di Zeno)</p> <p><b>La profezia di un'apocalisse cosmica</b> (da La coscienza di Zeno)</p>	

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		<b>MOD 14.03</b>	Rev. 04 del 15.03.22

<b>UdA disciplinare di Educazione Civica</b>	<b>“Dimensione del lavoro nelle opere letterarie di fine Ottocento e primo Novecento e progresso tecnologico - “I mondo del lavoro tra Ottocento e Novecento.”</b>	
--	--	--

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, \_\_\_\_\_

**Il docente**

Prof./ssa

\_\_\_\_\_

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO: ALBERGHIERO –**

**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**A.S. 2025 / 2026**

**CLASSE: 5 SSV**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: BEGHINI SABRINA**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

x Libro di testo:


GIORGIO DE VECCHI / GIORGIO GIOVANNETTI – LA NOSTRA AVVENTURA EDIZIONE ROSSA.

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' / VOL 3 - B.MONDADORI

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

x Fotocopie fornite dall'insegnante

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</b>		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
<b>Gli scenari economici e politici tra fine Ottocento e inizio Novecento</b>	L'imperialismo Una nuova fase di sviluppo industriale Il fordismo e la catena di montaggio Gli anni della Belle époque: progresso e fiducia nel futuro Sviluppo industriale e società di massa Le potenze europee fra Otto e Novecento L'età giolittiana in Italia Lo scenario dell'area balcanica	<b>UdA disciplinare e interdisciplinare di educazione Civica: "Il mondo del lavoro tra Ottocento e Novecento"</b>
<b>La Prima guerra mondiale</b>	L'Europa verso la catastrofe Le cause di lungo periodo della guerra Una lunga guerra di trincea L'Italia dalla neutralità all'intervento La svolta del 1917 e la fine della guerra L'eredità della guerra I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra	
<b>La rivoluzione russa</b>	Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin	
<b>Il regime fascista</b>	La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso" Il fascismo al potere Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura Un regime totalitario	
<b>La crisi del '29 e il New Deal</b>	La crisi del '29 e il New Deal	
<b>Il regime nazista</b>	La Germania dalla sconfitta alla crisi Il nazismo al potere Il totalitarismo nazista L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola	
<b>La Seconda guerra mondiale</b>	La Seconda guerra mondiale Le premesse della guerra La guerra si estende a tutto il mondo L'Europa dominata da Hitler e la Shoah La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra 1943: l'Italia divisa	

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		<b>MOD 14.03</b>	Rev. 04 del 15.03.22

	La Resistenza e la liberazione	
<b>UdA disciplinare di Educazione Civica</b>	<b>“Dimensione del lavoro nelle opere letterarie di fine Ottocento e primo Novecento e progresso tecnologico - “I mondo del lavoro tra Ottocento e Novecento.”</b>	

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, \_\_\_\_\_

**Il docente**

Prof./ssa

\_\_\_\_\_

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO:** A.S. 2025 /26  
**CLASSE:** 5 SSV  
**DISCIPLINA:** DTA Diritto e Tecniche amministrative della struttura recettizia  
**DOCENTE:** Giuliana Mariotti  
**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

- x Libro di testo:  
 x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo  
 Fotocopie fornite dall'insegnante

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</b>		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
UDA 1 LE FASI DELL'ATTIVITA' AZIENDALE	Le fasi dell'attività aziendale (finanziamento – investimento-trasformazione-disinvestimento) Concetto di costo e ricavo (direct costing, semplice ed evoluto, full costing), Concetto e strategie di determinazione del prezzo (prezzo concorrenziale, mark up e food and beverage cost)	Modulo disciplinare/Uda interdisciplinare
UDA 2 IL MARKETING S	Evoluzione e fasi del marketing management con particolare riferimento al settore turistico (segmentazione della domanda, target della clientela, strategie di comunicazione e promozione) Strategie di marketing (strategico e operativo) Target di clientela Marketing promozionale relazionale, forme di pubblicità Web marketing	Modulo disciplinare/Uda interdisciplinare
UDA 3 IL PRODOTTO TURISTICO	Prodotti tipici locali e a km 0, slow food, made in Italy e PAT La sicurezza alimentare : marchi di tutela, anche dei vini, e etichette, frodi alimentari	Modulo disciplinare/Uda interdisciplinare
UDA 4 IL PRODOTTO TURISTICO LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE	Analisi SWOT e posizionamento sul mercato preparazione e redazione Business plan: funzioni, tipologie, preparazione e redazione Contratti con particolare riferimento alla ristorazione : banqueting, catering e franchising Tutela della Privacy Canali di distribuzione.(breve, lungo, medio) e filiera alimentare	Modulo disciplinare/Uda interdisciplinare

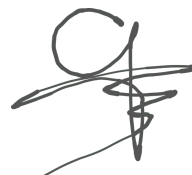
(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 30.05.2026

**Il docente**  
 Prof./ssa  
 Giuliana Mariotti



CORSO: ALBERGHIERO

A.S. 2025/2026

CLASSE: 5SSV

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: VALENTINA PEZZONI

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

X Libro di testo: Mastering cooking and service.

X Materiale a cura dell'insegnante: video, schemi, testi condiviso su Classroom.

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
AT THE BAR	<p><b>Types of bar:</b> pub, lounge bar, cocktail bar, wine bar, coffee bar, snack bar, nightclub.</p> <p><b>Bar, café and pub staff:</b> landlord, barista, cellar technician, bartender, counter service assistant.</p> <p><b>Bar equipment and display:</b> front bar, upper bar, back bar, under bar, seating area, payment area.</p> <p><b>Bar glassware and equipment:</b> glasses, bar equipment.</p>	Uda disciplinare
BEVERAGES	<p><b>Wine:</b> red wines, white wines, rosé wines Wine tasting Wine appellation</p> <p><b>Spirits and liqueurs:</b> brandy, gin, vodka, whisky, tequila, herbal liqueurs.</p>	Uda disciplinare
COCKTAILS	<p><b>Techniques:</b> shaking, stirring, blending, building. <b>Classification:</b> The unforgettables, contemporary classics, New era drinks</p>	Uda disciplinare

	<p><b>Drinks named after people:</b> Arnold Palmer, Negroni, Bellini, Shirley Temple.</p> <p><b>History of classic cocktails:</b> the Jazz era, the roaring twenties, prohibition and speakeasy bars.</p> <p>Writing a cocktail <b>recipe</b>.</p> <p>World Cocktail Championship: describing the <b>mise en place</b> and <b>preparation</b> of a cocktail  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=J4jkAajdTUU">https://www.youtube.com/watch?v=J4jkAajdTUU</a></p>	
<p><b>CAREER PATHS</b></p>	<p><b>Job descriptions</b></p> <p><b>The waiter:</b> top tips for waiters, key words for a good waiter.</p> <p><b>The sommelier:</b> top tips for sommeliers, key words for a good sommelier.</p> <p><b>The bar tender:</b> top tips for bartenders, key words for a good bartender.</p> <p><b>The food and beverage manager:</b> top tips for food and beverage managers, key words for a good food and beverage manager.</p> <p><b>Getting a job</b></p> <p>Writing a CV.</p> <p>Preparing for a job interview.</p>	<p>Uda disciplinare</p>
<p><b>DIET AND NUTRITION</b></p>	<p><b>Healthy eating:</b> the Eatwell guide, the Mediterranean diet.</p> <p><b>Other types of diet:</b> the Japanese diet, the French diet, the West African diet, the Nordic diet.</p> <p><b>Alternative diets:</b> vegetarian, vegan, macrobiotic, raw food, paleo, dissociated, fruitarian.</p> <p><b>Obesity:</b> definition, causes, consequences, possible solutions.</p> <p><b>Obesity in the USA:</b> Jamie Oliver campaign against obesity in the USA.</p> <p><b>Ted talk:</b> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=go_QOzc79Uc">https://www.youtube.com/watch?v=go_QOzc79Uc</a></p> <p>Visione integrale documentario <b>Super size me:</b>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=0S4bEOTyMNE">https://www.youtube.com/watch?v=0S4bEOTyMNE</a></p>	<p>Uda disciplinare</p>

	<b>Eating disorders:</b> anorexia, bulimia, binge eating.	
<b>BALANCING INNOVATION AND HERITAGE IN THE ART OF SERVICE</b>	<p>Dalla storia e lo studio della tecnica per preparare cocktail alla creazione di un cocktail inedito da servire durante uno degli open day dell'Istituto.</p> <p><b>Prodotto:</b> Traduzione della ricetta del cocktail in inglese, registrazione video tutorial in inglese durante le ore di laboratorio in sala.</p>	Uda Ed. civica

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 05/05/2025

**Il docente**

Prof.ssa



	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO:** ALBERGHIERO **A.S. 2025 /26**

**CLASSE:** 5 SSV

**DISCIPLINA:** MATEMATICA

**DOCENTE:** FILIPPI EMANUELE

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

X Libro di testo: **L.SASSO "I COLORI DELLA MATEMATICA" Edizione GIALLA VOL.4/5 ED. PETRINI**

Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</b>		
<b>Titolo attività (1)</b>	<b>Contenuti(2)</b>	<b>Tipologia attività (3)</b>
Recupero prerequisiti	Equazioni di I e II grado Disequazioni di I e II grado Disequazioni fratte Funzione lineare, esponenziale, logaritmica	Modulo disciplinare
Introduzione all'analisi	L'insieme R: richiami e complementi Funzioni reali di variabile reale: dominio, intersezioni con gli assi, segno, simmetrie, monotonia.	Modulo disciplinare
Limiti di funzioni	Introduzione al concetto di limite con esempi introduttivi Interpretazione grafica del concetto di limite Limite destro e sinistro Funzioni continue e algebra dei limiti Forme indeterminate di funzioni algebriche: infinito-infinito; infinito/infinito, cenni sul 0/0. Asintoti orizzontali e verticali di una funzione	Modulo disciplinare
Grafico probabile di una funzione	Grafico probabile di una funzione polinomiale fratta	Modulo disciplinare
La derivata	Definizione di derivata Significato geometrico Derivate fondamentali (funzione costante, funzione identità, funzione potenza) Algebra delle derivate Studio del segno della derivata per determinare punti stazionari e monotonia di una funzione	Modulo disciplinare
Educazione Civica	"Numeri, diritti e responsabilità: ciò che dipende da noi"	UdA Ed. Civica

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.


(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 15/05/2026

**Il docente**

Prof. Emanuele Filippi

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO:** Alberghiero

**A.S. 2025/26**

**CLASSE:** V SSV

**DISCIPLINA:** Religione

**DOCENTE:** Paolo Lapi

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:** Libro di testo e Materiale a cura dell'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Dalla felicità all'amicizia	Concetti come desiderio, felicità, amicizia, vivere, amare	UDA Disciplinare
Nel territorio alla scoperta della nostra identità.	Il significato profondo della tutela dei beni culturali territoriali. Apporti dell'indirizzo SCU al settore beni enogastronomici	UDA Disciplinare
Il fascino della vita	La realtà come esperienza che mette in moto le domande dell'uomo	Modulo disciplinare
Le regole per vivere meglio	I desideri che muovono il cuore dell'uomo Importanza delle regole	Modulo disciplinare
Dio, la Chiesa e noi	Le nostre domande e i nostri perché	Modulo disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 10 maggio 2026

**Il docente**

Prof. Paolo Lapi



	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO:** Alberghiero

**A.S. 2025 / 2026**

**CLASSE:** 5<sup>^</sup>SSV

**DISCIPLINA:** Laboratorio Servizi Enogastronomici Sala e Vendita

**DOCENTE:** Flavia Riccio

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

- Libro di testo:
- Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo
- Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
La produzione vitivinicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vite, l'enologia e la viticoltura</li> <li>- Vinificazione in bianco, rosso e rosato</li> <li>- Macerazione carbonica: "vini novelli"</li> <li>- Vini passiti</li> <li>- Vini speciali: liquorosi e aromatizzati</li> <li>- Spumanti e Champagne (Metodo classico/Metodo Charmat)</li> <li>- L'etichetta e i disciplinari di produzione</li> <li>- L'attrezzatura per il servizio del vino</li> <li>- Enologia regionale (focus su Toscana)</li> <li>- L'abbinamento cibo-vino</li> <li>- La successione dei vini a tavola</li> <li>- L'analisi sensoriale</li> </ul>	UdA disciplinare
I Supertuscans	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'innovazione nella tradizione enologica italiana</li> </ul>	UdA Ed. civica
La birra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi di produzione</li> <li>- Le birre artigianali</li> <li>- Tipologie di birra (ale, lager, lambic)</li> <li>- La classificazione della birra in Italia</li> <li>- I principali Paesi produttori</li> <li>- Il servizio della birra</li> </ul>	UdA disciplinare
I Superalcolici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I distillati</li> <li>- Il ciclo di produzione dei distillati</li> <li>- Distillazione continua e discontinua</li> <li>- La classificazione dei distillati</li> <li>- Il servizio dei distillati</li> <li>- I liquori e le creme liqueure</li> </ul>	UdA disciplinare
Catering e Banqueting	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tipologie di evento</li> <li>- Preparazione di un evento speciale</li> </ul>	UdA interdisciplinare
L'arte del bere miscelato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazione cocktail</li> <li>- Tecniche di miscelazione</li> <li>- Attrezzatura e mise en place del banco bar</li> <li>- Cocktail classici internazionali (IBA)</li> <li>- La miscelazione futurista</li> <li>- Il proibizionismo degli anni '20 (speakeasy)</li> </ul>	UdA disciplinare

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

Marketing, qualità e territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di mercato</li> <li>- Gli strumenti di vendita</li> <li>- I mezzi di comunicazione</li> <li>- I sistemi di qualità (filiera, marchi, etichette, glocalizzazione)</li> </ul>	UdA interdisciplinare
La gestione delle aziende ristorative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le forme di gestione</li> <li>- L'elaborazione del menu</li> <li>- Determinare i prezzi di vendita (food cost, drink cost)</li> <li>- La gestione degli acquisti (approvvigionamento e stoccaggio)</li> </ul>	UdA interdisciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 04/05/2026

**Il docente**

Prof.ssa Flavia Riccio



CORSO: Alberghiero A.S. 2025 / 20226

CLASSE: 5 SSV

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: LORENZA GIOVI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X  Libro di testo:

Materiale a cura dell'insegnante

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Le capacità motorie	Definizione e classificazione Capacità condizionali : forza, velocità, resistenza, mobilità articolare Capacità coordinative . generali e speciali.	Disciplinare
Allenamento	Definizione. Fasi di una seduta: riscaldamento, fase centrale, defaticamento. Esempi di lavoro in circuito.	Disciplinare
Giochi di squadra	Fondamentali di gioco e regolamento di pallavolo, pallacanestro, palamano	Disciplinare
Atletica Leggera	Le specialità: corsa: velocità, mezzo fondo, fondo. Salti : rincorsa, stacco, volo e atterraggio. Lanci.	Disciplinare
Apparato locomotore	Lo scheletro : funzione. Classificazione delle ossa : lunghe,brevi, piatte. I muscoli: azione e struttura dei muscoli.	Disciplinare
Alimentazione	Alimentazione e sport	Disciplinare
Primo soccorso	Primo soccorso - corso BLS-D	Disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, \_04/05/2026\_\_

**Il docente**

LORENZA GIOVI

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

**CORSO: SERVIZI DI SALA E VENDITA**

**A.S. 2025/26**

**CLASSE: 5 SSV**

**DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA**

**DOCENTE: BIASINI ALESSANDRA**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

X Libro di testo: “¡En la mesa!” di Marta Cervi – Simonetta Montagna (Loescher Editore)

X Materiale a cura dell’insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall’insegnante

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</b>		
<b>Titolo attività (1)</b>	<b>Contenuti(2)</b>	<b>Tipologia attività (3)</b>
Aromas y tragos.	Léxico: Tipos de café; Tè e infusiones; El chocolate a la taza; Los cócteles;	Modulo Disciplinare
	Objetivos: Clasificar y describir las bebidas en el bar y cafetería; Conocer las pautas para la realización y el servicio de bebidas; Realizar la cata de un vino	Modulo disciplinare
Vinos y cavas.	Léxico: Los vinos; Bebidas tradicionales de España.	Modulo Disciplinare
	Objetivos: conocer los hábitos de bebida en España; Realizar la cata de un vino	Modulo Disciplinare
Innovazione e tradizione, è possibile trovare un punto di incontro?	La valorizzazione del patrimonio locale perseguita attraverso strumenti tecnologici ed innovativi.	UDA Interdisciplinare
La biodiversità nell'alimentazione, tra tradizione ed innovazione.	Fusione di tecniche tradizionali ed innovazione alimentare per la valorizzazione del territorio.	UDA disciplinare
Buscando empleo.	Léxico: El anuncio de trabajo;	Modulo Disciplinare
	Objetivos: Escribir una carta de respuesta a un anuncio de trabajo; Escribir una carta de candidatura espontánea;	Modulo Disciplinare
De la entrevista al contrato.	Léxico: El curriculum vitae; La carta de respuesta a un anuncio; Autocandidarse; La entrevista de trabajo	Modulo disciplinare
	Objetivos: Conocer las tipologías de contrato y formación laboral; Redactar el CV; Sustener la entrevista de trabajo;	Modulo disciplinare
La promoción.	Planificar una feria; Conocer eventos y asociaciones para la promoción gastronómica.	Modulo disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come 35

	<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

UdA).

Bagnone, 3 maggio 2026

**Il docente**

Prof.ssa Alessandra Biasini



	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 2**

Griglia di valutazione del comportamento.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – PTOF

Voto	Livello	Descrittori di comportamento
10	Eccellente	Rispetto pieno e costante delle persone, dei ruoli e delle istituzioni scolastiche; osservanza sempre corretta del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva, propositiva e collaborativa. Responsabilità autonoma e consapevole, anche nell'uso dei dispositivi digitali. Frequenza e puntualità costanti; compiti svolti con regolarità e cura. Relazioni positive e inclusive; contributo al clima di classe. Cura degli ambienti e dei beni comuni; rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Assenza totale di richiami e sanzioni disciplinari.
9	Molto buono	Comportamento corretto e responsabile nel rispetto di persone, ruoli e regole scolastiche. Partecipazione regolare e collaborativa. Responsabilità personale e digitale adeguata. Frequenza e puntualità regolari; compiti generalmente svolti con precisione. Relazioni corrette e rispetto del clima di classe. Osservanza delle norme di sicurezza. Eventuali richiami solo verbali e sporadici; assenza di sanzioni disciplinari.
8	Buono	Rispetto generalmente adeguato delle regole e delle persone. Partecipazione costante, seppur non sempre attiva. Responsabilità complessivamente adeguata, anche digitale, con criticità lievi e non reiterate. Frequenza e puntualità abbastanza regolari; compiti svolti con qualche discontinuità. Relazioni corrette; comportamento adeguato al contesto scolastico. Rispetto degli ambienti e delle norme di sicurezza con sporadiche disattenzioni. Assenza di note disciplinari.
7	Discreto	Rispetto discontinuo delle regole e dei ruoli. Partecipazione irregolare o prevalentemente passiva. Responsabilità personale e digitale non sempre adeguata. Frequenza e puntualità irregolari; svolgimento dei compiti discontinuo. Relazioni talvolta problematiche che richiedono mediazione educativa. Presenza di note disciplinari occasionali; attenzione non costante a sicurezza e beni comuni.
6	Sufficiente	Comportamenti spesso non adeguati al contesto scolastico e al rispetto delle regole fondamentali. Partecipazione scarsa o discontinua. Responsabilità personale e digitale debole, con violazioni reiterate. Frequenza e puntualità irregolari; compiti spesso non svolti. Relazioni conflittuali o problematiche; necessità di controllo educativo costante. Violazioni ripetute della sicurezza con rischio per sé/altri.  <b>In presenza di sospensione disciplinare il voto non può essere superiore a 6. L'ammissione alla classe successiva è subordinata al superamento del compito di cittadinanza***</b>
5	Insufficiente	Comportamenti gravi e/o reiterati che violano il rispetto delle persone, dei ruoli e dell'istituzione scolastica. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole della convivenza civile. Partecipazione assente o oppositiva. Gravi violazioni della persona altrui utilizzando strumenti digitali responsabilità personale e digitale gravemente carente. Frequenza e puntualità gravemente irregolari. Azioni e relazioni che compromettono la sicurezza e il clima della classe. Violazioni gravi della sicurezza con rischio per sé /altri.  <b>In caso di sospensione superiore a 15 giorni il voto non può essere superiore a 5, con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.</b>

**Indicatori di riferimento:** partecipazione e atteggiamento; rispetto delle persone e dei ruoli; rispetto del Regolamento d'Istituto; responsabilità e cittadinanza (anche digitale); correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti; frequenza; puntualità; relazioni e clima di classe; uso dei dispositivi digitali; sicurezza e beni comuni.

Il voto è deliberato collegialmente sulla base di evidenze documentate basate sugli indicatori di riferimento. Per studenti con PEI/PDP la valutazione è rapportata agli obiettivi educativi personalizzati

### **Compito di cittadinanza (solo per voto 6)**

**Forma:** elaborato scritto fino a ~1200 parole oppure presentazione/multimediale equivalente; tema **coerente con le motivazioni** del 6 (es. rispetto regole, cittadinanza digitale, uso dispositivi, convivenza, sicurezza, volontariato).

#### **Contenuti minimi:**

1. Analisi dell'episodio/comportamento e **riconoscimento dell'errore**.
2. Riferimenti a **principi di educazione civica** e regolamenti d'Istituto.
3. **Impegni concreti** di miglioramento (piano personale con tempi/indicatori).
4. Eventuale **attività solidale/riparativa** collegata (documentata).

#### **• Valutazione** (Consiglio di classe):

- **Attinenza e completezza** (0–10)
- **Chiarezza e argomentazione** (0–10)
- **Consapevolezza etica e responsabilità** (0–10)
- **Fattibilità del piano di miglioramento** (0–10)
- **Comportamento successivo** fino alla verifica (0–10) **Soglia di superamento:  $\geq 28/50$**  e assenza di nuove violazioni. Esito registrato nel verbale.

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

### **ALLEGATO 3**

Griglia di valutazione degli apprendimenti (mod. 14.09.01).

**Visto il Regolamento** di Valutazione, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti principi e relativa Griglia di Valutazione Generale.

#### Principi

- 1) I criteri di valutazione adottati devono essere esplicitati agli alunni nel rispetto del principio della trasparenza e della necessità di stabilire con gli studenti un patto formativo condiviso;
- 2) Gli studenti devono essere resi edotti dei voti e/o dei giudizi allo scopo di attivare un processo di
  1. autovalutazione e riflessioni metacognitive;
- 3) I tempi di correzione dei compiti e la riconsegna agli studenti, per le ragioni espresse al punto due, non devono essere superiori a 15 giorni;
- 4) Considerato che nella scuola secondaria di secondo grado, come recepito nel Regolamento di Valutazione citato in premessa, la valutazione degli apprendimenti costituisce un momento complesso a cui concorrono diversi elementi è necessario che nel processo si tenga conto della:
  - a) conoscenza dei contenuti disciplinari tenendo conto del processo di apprendimento;
  - b) padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi);
  - c) esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato (abilità);
  - d) capacità di combinare conoscenze, abilità, atteggiamenti personali per risolvere compiti o problemi, anche in contesti non noti o in situazioni di realtà (competenze);
  - e) capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica.
- 5) Nella valutazione ci si avvale di voti espressi in decimi;
- 6) I docenti dell'Istituto accompagnano il voto in decimi con una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'elaborato o della prestazione, e con delle informazioni utili a permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento e migliorare gli esiti;
- 7) Nel rispetto della libertà di insegnamento **ogni Dipartimento** o area disciplinare può formulare delle griglie per la valutazione degli apprendimenti specifici del proprio ambito **che saranno inserite nel PTOF**;
- 8) **Per i Dipartimenti o le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una griglia generale, quella approvata è inclusa nella tabella sottostante** ed esprime con appropriati descrittori la corrispondenza tra il voto in decimi e il giudizio valutativo.

#### Griglia generale

Voto	Descrittore
<b>10/10</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze anche in contesti non noti. Possiede un'ottima proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Propone contributi originali e personali. È punto di riferimento per i compagni e si offre volontariamente per attività di peer tutoring.
<b>9/10</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze sia in contesti noti che in contesti non completamente noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento. È sempre disponibile e partecipa al dialogo didattico-educativo e a collaborare con i compagni, mettendosi a disposizione anche per attività di peer tutoring.
<b>8/10</b>	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova, dimostra autonomia nell'utilizzo delle competenze acquisite in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio e sa esprimere valutazioni critiche. È partecipa al dialogo didattico-educativo e collabora con i compagni aiutandoli qualora necessario..

<b>7/10</b>	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e le competenze fondamentali richieste dalla prova e una discreta autonomia nell'applicarle in contesti noti. Si esprime in modo accettabile. Partecipa al dialogo didattico-educativo ed è disponibile a collaborare con i compagni.
<b>6/10</b>	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e competenze indispensabili richieste dalla prova raggiungendo il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati; talvolta ha bisogno di essere sostenuto e guidato dall'insegnante anche in contesti noti. Si esprime usando un lessico semplice, ma corretto. Evidenzia un miglioramento costante del percorso di apprendimento.
<b>5/10</b>	Lo studente dimostra di possedere solo parzialmente le abilità, le conoscenze e le competenze richieste dalla prova, guidato dall'insegnante riesce a comprenderne gli obiettivi prefissati ma non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente. Possiede un lessico non sempre adeguato e corretto. Dimostra limitato interesse verso le attività didattiche, il processo di apprendimento risulta in evoluzione..
<b>4/10</b>	Lo studente dimostra di possedere frammentarie abilità e gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze richieste dalla prova, non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati. Si esprime utilizzando un lessico scorretto. Non dimostra interesse verso le attività didattiche e il processo di apprendimento non risulta in evoluzione.
<b>3/10</b>	Lo studente dimostra di non possedere alcuna abilità, conoscenza o competenza richiesta dalla prova, neppure guidato dall'insegnante; dimostra di non sapersi orientare e di non comprendere gli obiettivi richiesti dalla prova; commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli. Non raggiunge nessuno degli obiettivi prefissati. Si esprime con grandi difficoltà. L'atteggiamento è di assoluto disinteresse al dialogo didattico educativo.
<b>2-1/10</b>	Lo studente non è in grado di svolgere nemmeno i compiti più semplici. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati. L'atteggiamento è di totale rifiuto.

COGNOME E NOME	INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE								METODO DI LAVORO AUTONOMIA COOPERAZIONE						ACQUISIZIONE E RIELABORAZIONE CONTENUTI						CAPACITA' E COMPETENZE						VOTO PROP/ASS							
	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	P	A
1.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
2.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
3.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
4.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
5.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
6.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
7.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
8.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
9.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
10.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
11.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
12.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
13.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
14.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
15.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		
16.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N		

A.S 20 / 20 PERIODO ..... CLASSE ..... MATERIA ..... DOCENTE .....

Bagnone, .....

Firma: .....

**LEGENDA:**

E= eccellente O= ottimo B= buono D= discreto S= sufficiente I= insufficiente GI= gravemente insuffic N = negativo  
Voto: P=proposto A=assegnato

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 4**

Griglia FLS (ex PCTO).

**SCHEDA DI VALUTAZIONE FSL (ex PCTO)  
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - A.S. 20\_\_/\_/  
CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

**Regione:** TOSCANA

**Indirizzo:**

**Articolazione:**

**Rilasciata a conclusione del percorso di formazione scuola lavoro a.s. 20\_\_/\_/**

Visti gli atti d'ufficio

**SI CERTIFICA**

che lo studente/la studentessa.....nato/a a .....(\_\_\_\_)

il     /     /     , residente in via/piazza.....n..... ,

codice fiscale..... ,frequentante la classe.....

ha partecipato al Progetto:               FSL

Soggetto attuatore del progetto:     IS A. PacinottiBelmesseri (MSIS01100T)

e che, nel corso del Progetto lo studente/ la studentessa ha effettuato stage/tirocinio e attività formative per un totale di ore: .....

conseguendo la VALUTAZIONE espressa dal Consiglio di classe nella scheda allegata alla presente Certificazione.

Luogo e data

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Lucia Baracchini

---

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO  
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Durante il percorso in FSL lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

<b>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI</b>		Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Inglese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
16	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Spagnolo <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
17	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Francese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
<b>Asse dei linguaggi</b>	Conoscenza di almeno una lingua straniera	1	2	3	4	5
	Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.	1	2	3	4	5
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	Atteggiamento espresso rispetto all'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio	1	2	3	4	5
<b>Competenza di cittadinanza 3) - Comunicare</b>	Comunica in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
<b>Competenza di cittadinanza 4) - Collaborare e partecipare</b>	Rispetta le regole e l'ambiente aziendale	1	2	3	4	5
	E' in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri	1	2	3	4	5
	Rispetta i tempi e i metodi di lavoro	1	2	3	4	5
<b>Competenza di cittadinanza 5) - Agire in modo autonomo e responsabile</b>	E' disponibile ad assumere incarichi	1	2	3	4	5
	Possiede di spirito di iniziativa	1	2	3	4	5
<b>Competenza di cittadinanza 6) - Risolvere i problemi</b>	Sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle	1	2	3	4	5

**VALUTAZIONE FINALE**

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno profuso, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, l'esperienza viene valutata con il seguente giudizio:

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 5**

Griglia di valutazione di Educazione civica.

## GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA PER “LE REGOLE A SCUOLA”

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione in decimi
<b>Competenze di educazione civica</b>	Rispetto costante e scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	ECCELLENTE	10
	Rispetto scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	AVANZATO	9
	Rispetto regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BUONO	8
	Rispetto abbastanza regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INTERMEDIO	7
	Rispetto basilare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BASE	6
	Rispetto non sempre presente delle regole basilari sul rispetto di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INIZIALE	5
<b>Competenza imparare ad imparare</b>	L’alunno/a adotta costantemente comportamenti coerenti con l’educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	ECCELLENTE	10
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce i pochi errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	AVANZATO	9
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	BUONO	8
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti ma non sempre li riconduce alla tipologia specifica ricostruendo il percorso che ha indotto all’errore ed elaborando una ipotesi di correzione.	INTERMEDIO	7
	L’alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, se guidato riconosce gli errori compiuti riconducendoli alla tipologia specifica. Stimolato ricostruisce il percorso	BASE	6

	che ha indotto all'errore ed elabora una ipotesi di correzione.		
	L'alunna/a spesso adotta comportamenti non coerenti con l'educazione civica. Anche se guidato, ha difficoltà a ricostruire il percorso che ha indotto all'errore e ad elaborare un'ipotesi di correzione.	INIZIALE	5
<b>Competenza collaborare e partecipare</b>	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento. Il suo atteggiamento è di stimolo verso gli altri.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della scuola e della comunità.	BUONO	8
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della classe.	INTERMEDIO	7
	L'alunno/a partecipa in modo accettabile con atteggiamento collaborativo solo in alcune attività proposte.	BASE	6
	L'alunno/a evita la partecipazione impegnata e con il suo atteggiamento, contribuisce a creare un clima poco collaborativo all'interno della comunità scolastica.	INIZIALE	5

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SUI MODULI/ARGOMENTI/CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione e in decimi	
<b>Competenze di educazione civica</b>	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo critico, consolidato e sistematico. Dimostra una padronanza autonoma degli argomenti. Usa un linguaggio specifico.	ECCELLENTE	10	
	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo completo e consolidato. Usa un linguaggio appropriato.	AVANZATO	9	
	Le competenze raggiunte sono di buon livello con una padronanza positiva dei concetti appresi. Il linguaggio è adeguato.	BUONO	8	
	Le competenze riferite ai temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Usa un linguaggio abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7	
	Le competenze sono limitate alle definizioni letterali dei principali temi trattati. Usa un linguaggio generico.	BASE	6	
	L'alunno/a ha acquisito le competenze relative ai temi trattati in modo incompleto e/o frammentario. Usa un linguaggio approssimativo.	INIZIALE	5	
	L'alunno non ha acquisito alcuna competenza relativa alle tematiche trattate.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5	
	<b>Competenza imparare ad imparare</b>	L'alunno/a sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.	ECCELLENTE	10
		Le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.		
		L'alunno/a dimostra ottime capacità di collegamenti interdisciplinari. Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.	AVANZATO	9
L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	BUONO	8		

	<p>Seleziona le informazioni criticamente in base alla loro attendibilità, funzione e scopo.</p> <p>L'alunno/a, se indirizzato/a, sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse. Se stimolato/a sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo. Impegno costante e discreta motivazione.</p> <p>Opportunamente guidato/a è in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Va sollecitato/a nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. Trova motivazione all'apprendimento solo in riferimento ad alcune tematiche.</p> <p>L'alunno/a dimostra scarso interesse a cercare da solo/a canali di informazioni ed organizza le informazioni solo se trasmesse dal docente. Individua collegamenti e relazioni molto limitate solo nell'ambito della propria esperienza diretta. Deve essere stimolato/a e sostenuto/a anche per trovare motivazione all'apprendimento.</p> <p>Anche se stimolato/a e sostenuto/a per trovare motivazione all'apprendimento, non dimostra alcun interesse alle attività né al miglioramento delle proprie conoscenze.</p>			
<b>Competenza collaborare e partecipare</b>	L'alunno/a, spontaneamente e costantemente , interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo durante le attività curriculari ed extracurriculari.	ECCELLENTI	10	
	L'alunno/a si mostra disponibile a condividere il materiale da lui/lei reperito o elaborato cooperando fattivamente ad ogni attività proposta.	AVANZATO	9	
	L'alunno/a spesso si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.	BUONO	8	
	L'alunno/a quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo alle attività proposte.	INTERMEDIO	7	
	L'alunno/a, solo se stimolato, interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Con opportuni solleciti l'alunno/a mette a disposizione il materiale da lui/lei reperito o elaborato.	BASE	6	

	<p>L'alunno/a raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee. Raramente condivide il materiale da lui reperito o elaborato.</p>	INIZIALE	5
	<p>L'alunno/a non partecipa alle attività e non manifesta le proprie idee. L'alunno/a non condivide il materiale cui è stato invitato ad elaborare.</p>	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 6**

Testi simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione.

	 <p><b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
		<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		<b>VILLAGRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

	  	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
	<b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it	<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
	<b>VILLAFRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)	

## *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

	<p><b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
		<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLARI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		<b>VILLAGRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

	<p><b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
		<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLARI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		<b>VILLAFRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

		<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
	<b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it	<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
	<b>VILLAFRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)	

Ministero dell'istruzione e del merito

## Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>1</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

	<p><b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
		<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		<b>VILLAGRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

## Ministero dell'istruzione e del merito

- Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più online e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

	  	<b>BAGNONE</b>	MAT - ALBERGHIERO
	<b>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</b> Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it	<b>FIVIZZANO</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		<b>PONTREMO LI</b>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		<b>VILLAGRANCA</b>	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*BAGNONE MAT - ALBERGHIERO*

*FIVIZZANO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI -  
AGRARIO*

*PONTREMOLI AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI*

*COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO*

*VILLAFRANCA SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)*

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

a.s. 2025-2026

27 aprile 2026

**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

**Luigi Pirandello**

**Il “suicidio” di Adriano Meis**

**(da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)**

*Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito<sup>1</sup> insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia<sup>2</sup>. Esse, Romilda<sup>3</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>4</sup>? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>5</sup> che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>6</sup> palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino<sup>7</sup>, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>8</sup> per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>9</sup> dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma,

prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis<sup>10</sup>: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto<sup>11</sup>, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **d'un subito:** *d'improvviso*

2. **Stia:** fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

3. **Romilda:** la moglie di Mattia Pascal.

4. **Miragno:** si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.

5. **esoso:** *che è costato parecchio.*

6. **pastrano:** *cappotto.*

7. **gora del molino:** *canale che porta l'acqua al mulino.*

8. **Adriana:** la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.

9. **farabutto:** il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

10. **lapis:** *matita.*

11. **cheto:** *in silenzio.*

-----

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?

2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?

3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.

4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

## Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

## PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

#### Elsa Morante Il treno dei deportati

da *La Storia*, cap. 7

La signora Di Segni, una conoscente ebrea della protagonista del romanzo *Ida*, non ha trovato più nessuno nel ghetto della sua città, Roma; qui pochi giorni prima (il 16 ottobre 1943) è avvenuta la retata di oltre mille persone da parte dei nazisti. È lunedì mattina e si sta dirigendo di corsa verso la stazione Tiburtina, dove ha saputo che si trovano i suoi connazionali, caricati sui carri bestiame di un lungo treno e diretti – ma nessuno lo sa – ad Auschwitz.

- La Stazione, dopo i bombardamenti, era stata prontamente restituita al traffico; ma la sua bassa facciata rettangolare, di colore giallastro, si mostrava tutt'ora bruciata e annerita dal fumo delle esplosioni. Trattandosi di una stazione secondaria di periferia, non c'era mai molta folla, specie il lunedì; però oggi il movimento vi
- 5 pareva più scarso del solito.  
[...] Il cancello era aperto: non c'era nessuno di guardia all'esterno, e nemmeno dal cassetto della polizia, subito di là dal cancello, nessuno la richiamò. A forse una diecina di passi dall'entrata, si incominciò a udire a qualche distanza un orrendo brusio, che non si capiva, in quel momento, da dove precisamente venisse. Quella zona
- 10 della stazione appariva, attualmente, deserta e oziosa. Non c'era movimento di treni, né traffico di merci: e le sole presenze che si scorgessero erano, di là dal limite dello scalo, distanti entro la zona della ferrovia principale, due o tre inservienti del personale ordinario, dall'apparenza tranquilla.  
Verso la carreggiata obliqua di accesso ai binari, il suono aumentò di volume. Non
- 15 era, come *Ida* s'era già indotta a credere, il grido degli animali ammucchiati nei trasporti, che a volte s'udiva echeggiare in questa zona. Era un vociio di folla umana, proveniente, pareva, dal fondo delle rampe, e *Ida* andò dietro a quel segnale, per quanto nessun assembramento di folla fosse visibile fra le rotaie di smistamento e di manovra che s'incrociavano sulla massicciata intorno a lei. Nel suo tragitto, che
- 20 a lei parve chilometrico e sudato come una marcia nel deserto (in realtà erano forse una trentina di passi), essa non incontrò nessuno, salvo un macchinista solitario che mangiava da un cartoccio, vicino a una locomotiva spenta, e non le disse nulla. Forse, anche i pochi sorveglianti erano andati a mangiare. Doveva essere mezzogiorno passato da poco.
- 25 L'invisibile vociio si andava avvicinando e cresceva, anche se, in qualche modo, suonava inaccessibile quasi venisse da un luogo isolato e contaminato. Richiamava insieme certi clamori degli asili, dei lazzaretti e dei reclusorii<sup>2</sup>: però tutti rimescolati alla rinfusa, come frantumi buttati dentro la stessa macchina. In fondo alla rampa,

1. *Ida*: si riferisce a *Ida*, la protagonista.

2. **reclusorii**: carceri, istituti di reclusione.

su un binario morto rettilineo, stazionava un treno che pareva, a Ida, di lunghezza  
 30 sterminata. Il vocio veniva di là dentro.  
 Erano forse una ventina di vagoni bestiame, alcuni spalancati e vuoti, altri spranga-  
 ti con lunghe barre di ferro ai portelli esterni. Secondo il modello comune di quei  
 trasporti, i carri non avevano nessuna finestra, se non una minuscola apertura a  
 grata posta in alto. A qualcuna di quelle grate, si scorgevano due mani aggrappate  
 35 o un paio d'occhi fissi. In quel momento, non c'era nessuno di guardia al treno.  
 La signora Di Segni era là, che correva avanti e indietro sulla piattaforma scoperta,  
 con le sue gambucce senza calze, corte e magre, di una bianchezza malaticcia, e il  
 suo spolverino di mezza stagione sventolante dietro al corpo sformato. Correva  
 sguaiatamente urlando lungo tutta la fila dei vagoni con una voce quasi oscena:  
 40 «Settimio! Settimio!... Graziella!... Manuele!... Settimio!... Settimio! Esterina!...  
 Manuele!... Angelino!...»  
 Dall'interno del convoglio, qualche voce ignota la raggiunse per gridarle d'andar  
 via: se no *quelli*, tornando fra poco, avrebbero preso lei pure: «Nooo! No, che nun  
 me ne vado!» essa in risposta inveì minacciosa e inferocita, picchiando i pugni con-  
 45 tro i carri, «qua c'è la mia famiglia! chiamàteli! Di Segni! Famiglia Di Segni!»...  
 «Settimioo!» eruppe d'un tratto, accorrendo protesa verso uno dei vagoni e attac-  
 candosi alla spranga del portello, nel tentativo impossibile di sforzarlo. Dietro la  
 graticciòla in alto, era comparsa una piccola testa di vecchio. Si vedevano i suoi  
 occhiali tralucere fra il buio retrostante, sul suo naso macilento, e le sue mani mi-  
 50 nute aggrappate ai ferri.  
 «Settimio!! e gli altri?! sono qua con te?»  
 «Vattene, Celeste», le disse il marito, «ti dico: vattene subito, che *quelli* stanno per  
 tornare...». Ida riconobbe la sua voce lenta e sentenziosa. Era la stessa che, altre  
 volte, nel suo bugigattolo<sup>3</sup> pieno di roba vecchia, le aveva detto, per esempio, con  
 55 savio e ponderato criterio: «Questo, Signora, non vale nemmeno il prezzo della ri-  
 parazione...» oppure: «Di tutto questo, in blocco, posso darle sei lire...» ma oggi  
 suonava atona, estranea, come da un atroce paradiso di là da ogni recapito.  
 [...] «Vattene, Celeste».  
 «No che non me ne vado!! Io puro so' giudia! Vojo montà pur'io su questo treno!!»  
 60 «Resciud<sup>4</sup>, Celeste, in nome di Dio, vattene, prima che *quelli* tornino».  
 «Nooo! No! Settimio! E dove stanno gli altri? Manuele? Graziella? er pupetto? ...  
 Perché nun se fanno véde?» D'un tratto, come una pazza, ruppe di nuovo a urlare:  
 «Angelino! Esterina! Manuele!! Graziella!!»  
 Nell'interno del vagone si avvertì un certo sommovimento. Arrampicatisi in qual-  
 65 che modo fino alla grata, s'intravvidero, alle spalle del vecchio, una testolina irsuta,  
 due occhietti neri...  
 «Esterina! Esterinaaaa! Ggraziella!! Apritemi! Nun ce sta gnisuno, qua? Io so' giu-  
 dia! So' giudia! Devo partì pur'io! Aprite! Fascisti! FASCISTI!! aprite!» Gridava *fasci-*  
 70 *sti* non nel senso di un'accusa o di un insulto, ma proprio come una qualificazione  
 interlocutoria naturale,<sup>5</sup> al modo che si direbbe *Signori Giurati* o *Ufficiali*, per appellarsi

<sup>3</sup> bugattolo: ripostiglio piccolo e buio;  
 minuscolo magazzino dove i Di Se-

gni acquistavano e vendevano oggetti  
 usati.

<sup>4</sup> Resciud: termine giudaico in uso a  
 Roma con il significato di "Stà' attenta!".

agli Ordini e Competenze del caso. E si accaniva nel suo tentativo impossibile di sforzare le sbarre di chiusura.

[...] Nel momento che essa<sup>5</sup> si girava per affrettarsi via di là, sui gridi persistenti alle sue spalle si distinse una voce d'uomo che chiamava: «Signora, aspetta! Mi senta! Signora!» Essa si voltò: era proprio a lei, che si dirigevano quei richiami. Da una delle piccole grate, che lasciava scorgere una povera testa calva con occhi intenti che parevano malati, una mano si sporse a gettarle un foglietto.

Nel chinarsi a raccattarlo, Ida si avvide che là, spersi per terra lungo i vagoni (dai quali già emanava un odore greve) c'erano, fra scorie e rifiuti, degli altri simili foglietti accartocciati; ma non ebbe la forza di fermarsi a raccoglierne. E nel correre via, si ripose in tasca, senza guardarlo, quel pezzetto di carta scritta, mentre lo sconosciuto dietro la grata seguiva a gridarle dietro dei grazie, e delle raccomandazioni indistinte.

E. Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 1974

5. essa: Ida.

### COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Individua le sensazioni uditive che accompagnano l'avvicinamento di Ida e della signora Di Segni al treno: che cosa mettono in evidenza?
3. Ricostruisci un breve ritratto di Celeste Di Segni: quali tratti fisici e quali espressioni la caratterizzano? Osserva anche l'uso del dialetto romanesco: che cosa fa emergere di questo personaggio?
4. Da quale punto di vista è narrato l'episodio? Ti sembra una scelta efficace?
5. Come interpreti l'espressione riferita a Settimio: «come da un atroce paradiso di là da ogni recapito»? Quale condizione evidenzia la figura retorica «atroce paradiso»?

### INTERPRETAZIONE

La deportazione degli ebrei nei campi di concentramento e di sterminio è stata raccontata da molti narratori e poeti, artisti, registi e musicisti. Quali sono le particolarità di questo racconto? Confrontalo con le opere che conosci di altri autori studiati a scuola o appartenenti al tuo bagaglio personale di conoscenze; rifletti sul messaggio, che vale ancora per i giovani e gli adulti di oggi.

**Giuseppe Ungaretti**

**Pellegrinaggio**

(da *Il porto sepolto*)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
5 ho strascicato  
la mia carcassa<sup>1</sup>  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
10 di spinalba<sup>2</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

15 Un riflettore<sup>3</sup>  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

(G. Ungaretti, *Tutte le poesie*,  
a cura di L. Piccioni,  
Mondadori, Milano 1969)

1. **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*
2. **spinalba:** *biancospino.*
3. **Un riflettore:** usato per illuminare le trincee.

-----

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un “dialogo interiore”?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzati?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all’articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

## Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all’interno dell’opera di Ungaretti o nell’ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

## PRIMA PROVA – traccia n. 4 - TIPOLOGIA B

### PROPOSTA B1

Angelo d’Orsi

#### **La Storia di fronte ai fatti**

*Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d’Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell’Università di Torino, affronta il tema dell’oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l’oggetto di indagine dello storico.*

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza<sup>2</sup> che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente,

dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza<sup>3</sup>.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo<sup>4</sup> francese Lucien Lévy-Bruhl<sup>5</sup>. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al

paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

**1. tradizione positivista:** il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

**2. fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

**3. latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

**4. etnologo:** chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

**5. Lévy-Bruhl:** studioso francese (Parigi, 1857-1939).

-----

## Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.

2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?

4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?

5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

### **Produzione**

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva.
- 10 Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

**Produzione**

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

*TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (C1) E DI STORIA (C2)*

**PRIMA PROVA – traccia n. 6 - TIPOLOGIA C**

PROPOSTA C1

**La tutela del patrimonio artistico**

*«Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti».*

(A. Carandini , in “Quotidano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

**PRIMA PROVA – traccia n. 7 - TIPOLOGIA C**

PROPOSTA C2

**Contro l'equidistanza**

*Seguo l'Anpi con la simpatia di sempre, con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta anche a costo di sacrificare tutto. Seguo con particolare apprezzamento l'attività volta a trasmettere ai giovani i valori della Resistenza e a renderli partecipi della bellezza della nostra Costituzione.*

di Liliana Segre (in “Repubblica”, 25 marzo 2022)

Mi piace molto lo slogan “Va’ dove ti porta la Costituzione”. Perché la nostra Carta fondamentale tiene insieme tutti i valori e tutti gli equilibri istituzionali che rendono vitale, progredita e resistente la nostra democrazia: le libertà fondamentali e il dovere della Repubblica di eliminare gli ostacoli che limitano la reale possibilità dei cittadini di goderne, il diritto dei lavoratori a un’esistenza libera e dignitosa e il rifiuto di ogni forma di discriminazione, il ruolo centrale del Parlamento e lo stato di diritto. E naturalmente anche l’impegno costante per la pace.

La guerra assurda e sanguinosa che all’improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l’ultima volta e tornano indietro per combattere... quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivedere così vicino a noi!

Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti.

Infatti, l’aggressione immotivata e ingiustificabile contro la sovranità dell’Ucraina rappresenta proprio l’esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l’articolo 11 della Costituzione ci insegna a “ripudiare”: la guerra come “strumento di offesa alla libertà degli altri popoli”.

E la resistenza del popolo invaso rappresenta l’esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l’articolo 52 prescrive addirittura come “sacro dovere”.

Dunque, non è concepibile nessuna equidistanza; se vogliamo essere fedeli ai nostri valori, dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere all’invasione, per non perdere la propria libertà.

Questo sostegno non può e non deve significare inimicizia nei confronti del grande popolo russo, anzi.

Anche questo popolo subisce le conseguenze nefaste delle scelte e della condotta disumana dei suoi governanti. Condotta che reca offesa alla memoria dei 20 milioni di caduti dell’Unione Sovietica — dunque russi e ucraini insieme — nella guerra vittoriosa contro il nazifascismo.

Credo che proviamo tutti lo stesso senso di ripugnanza, di angoscia e anche di impotenza di fronte a questa guerra.

Possiamo solo unirci nel chiedere un immediato cessate il fuoco, la fine dell’invasione russa, l’invio di rapidi aiuti alla popolazione civile, l’avvio di trattative a oltranza, l’affidamento all’Onu di un ruolo di interposizione, il ristabilimento di una pace autentica basata sulla giustizia e il rispetto dei diritti dei popoli.

Concludendo, mi piace ricordare che nella mia lunga esperienza di testimone della storia ho sempre sentito la vicinanza, anzi un’autentica fratellanza da parte dell’Anpi. Auspico quindi che l’Anpi possa sviluppare sempre di più il ruolo di presidio e di fattore propulsivo della nostra democrazia, testimoniando ora e sempre i valori della Resistenza, della Costituzione e della pace.

*L’autrice è senatrice a vita e superstite dell’Olocausto.*

*Questo testo è il messaggio inviato al 17esimo Congresso nazionale*

dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia.

-----  
A partire dalla riflessione di Liliana Segre, esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore e sull’opportunità di qualsiasi forma di “resistenza”, oggi, di fronte a un’aggressione di tipo militare. Mettendo in risalto gli argomenti che ti sembrano convincenti e quelli che invece ti sembrano meno soddisfacenti, riferisciti anche a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE Prima prova scritta Esame di Maturità a.s. 2025/2026**

CANDIDATO:		CLASSE:		I.S. "Pacinotti Belmesseri"	Pontremoli		
Indicatori	Descrittori	Punteggio Max 60	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
<b>Indicatore 1</b>  Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Articolazione chiara e ordinata del testo</li> <li>* Aderenza alla consegna</li> <li>* Equilibrio fra le parti</li> <li>* Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)</li> <li>* Continuità tra le frasi, paragrafi e sezioni</li> </ul>	20		Totalmente inadeguato	1-7		<b>0,00</b>
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
				Eccellente	20		
<b>Indicatore 2</b>  Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>* Correttezza ortografica</li> <li>* Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)</li> <li>* Correttezza morfosintattica</li> <li>* Uso corretto della punteggiatura</li> </ul>	20		Totalmente inadeguato	1-7		<b>0,00</b>
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
				Eccellente	20		
<b>Indicatore 3</b>  Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ampiezza della trattazione</li> <li>* Padronanza dell'argomento</li> <li>* Rielaborazione critica e personale dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti</li> <li>* Efficacia complessiva</li> <li>* Interpretazione complessiva e approfondimenti personali</li> </ul>	20		Totalmente inadeguato	1-7		<b>0,00</b>
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
				Eccellente	20		
<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>	<b>MAX 60/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TIPOLOGIA A</b>	<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>	<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TIPOLOGIA B</b>	<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>	<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TIPOLOGIA C</b>	<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>	<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>
	<b>Punteggio totale attribuito alla prova</b>	<b>MAX 100/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Voto attribuito alla prova in 20'</b>		<b>MAX 20/20</b>				<b>0,00</b>	

Pontremoli 23/02/2026

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

CANDIDATO:	0	CLASSE:	5 SIA	I.S. "Pacinotti Belmesseri"	Pontremoli		
TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	* Lunghezza del testo * Parafrasi * Sintesi del contenuto	10		Totalmente inadeguato	1-3	0	0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
				Eccellente	10		
Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	* Riconoscimento degli snodi testuali e stilistici * Comprensione globale del testo * Analisi del testo (contenuto e stile)	15		Totalmente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica	* Riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici e stilistici e retorici * Riconoscimento delle tecniche narrative e drammaturgiche	15		Totalmente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>		<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>

TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	* Capacità di argomentazione * Presenza di osservazioni motivate * Riconoscimento della struttura del testo	10		Totalmente inadeguato	1-3	0	0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
				Eccellente	10		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	* Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti * Presenza di spunti argomentativi	15		Totalmente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	* Utilizzo corretto e coeso dei materiali * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso	15		Totalmente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>		<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>

TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	* Pertinenza all'argomento * Formulazione titolo coerente (se richiesta)	10		Totalmente inadeguato	1-3		0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
				Eccellente	10		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	* Sviluppo dei contenuti in modo chiaro e ordinato * Sviluppo graduale delle proprie idee e conoscenze * Paragrafazione (se richiesta)	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	* Osservazioni motivate * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Capacità di contestualizzazione e argomentazione	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
				Eccellente	15		
<b>Punteggio parziale attribuito alla prova</b>		<b>MAX 40/100</b>				<b>0</b>	<b>0,00</b>

Pontremoli

23/02/2026

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 7**

Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione.



## IS PACINOTTI-BELMESSERI CORSO ALBERGHIERO

### Sede di Bagnone Simulazione seconda prova scritta

**Indirizzo:** IP17- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Tipologia A:

***Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati***

Nucleo tematico: 3

***Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.***

#### DOCUMENTO

La **sicurezza del nostro cibo** è un importante diritto da tutelare. Ed è dovere di ogni persona che lavora a contatto con gli alimenti garantire questa sicurezza.

A questo proposito sono state elaborate precise **disposizioni legislative europee** che si riferiscono a chiunque possiede, gestisce o lavora in un'azienda alimentare, comprese le attività di produzione di materie prime alimentari. Il principale obiettivo di queste normative è quello di proteggere la salute umana garantendo l'**igiene dei prodotti alimentari**. Dove con "igiene" si intendono tutte le misure necessarie per assicurare la sicurezza del cibo durante la preparazione, la produzione, il deposito, il trasporto, la distribuzione e l'immissione sul mercato o la fornitura al cliente.

Ricordiamo a questo proposito che è vigente il **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio**, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari. Un regolamento che mira a garantire l'igiene alimentare in tutte le fasi del processo di produzione, dalla produzione primaria fino alla vendita al consumatore finale.

Non concerne tuttavia le questioni riguardanti la composizione e la qualità dei prodotti alimentari. Né si applica alla produzione primaria e alla preparazione di alimenti per uso domestico privato.

Per approfondire il tema della **sicurezza dell'igiene alimentare**, sono presenti sul sito della Commissione Europea non solo le specifiche normative, ma anche diverse guide per facilitarne l'applicazione.

Ad esempio è presente una "**Guida all'applicazione delle procedure basate sui principi del sistema HACCP e alla semplificazione dell'attuazione dei principi del sistema HACCP in talune imprese alimentari**".

Ricordiamo che l'articolo 5 del regolamento (CE) n. 852/2004 impone agli operatori del settore alimentare di predisporre, attuare e mantenere una procedura permanente basata sui principi del **sistema HACCP** (Analisi dei pericoli e punti critici di controllo).



La guida ricorda che i sistemi HACCP sono generalmente “considerati un strumento utile a consentire agli operatori del settore alimentare di controllare i pericoli inerenti ai prodotti alimentari”. E il regolamento (CE) n. 852/2004 “consente l’applicazione delle procedure basate sui principi del sistema HACCP con una **flessibilità** sufficiente a garantirne l’applicazione in qualsiasi situazione”.

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto presso un ristorante prestigioso . In considerazione della solida preparazione conseguita all'Istituto Professionale frequentato, il Direttore gli ha affidato il compito di coadiuvare il responsabile HACCP per la revisione annuale del manuale di autocontrollo.

Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:

- 1) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, identifichi l’obiettivo principale del sistema HACCP, la differenza tra CP e CCP e tra pericolo e rischio.
- 2) Utilizzando le proprie conoscenze acquisite durante il corso di studi, il tema della sicurezza alimentare e della sicurezza sul lavoro. Individui e descriva il tipo di servizio che si intende attuare, specificando di quale tipo di contratto si tratti e quali siano gli elementi caratterizzanti.
- 3) Con riferimento alle proprie competenze tecnico-professionali, ipotizzi di trovarsi in condizione di dover sviluppare una procedura operativa per la preparazione di un menu degustazione, prevedendo un possibile abbinamento enologico e motivando la scelta. Per portare a termine questa attività, il candidato:
  - riporti la lista degli ingredienti che intenda utilizzare per la realizzazione del menu, e ne realizzi un diagramma di flusso, includendo tutte le fasi di lavorazione fino alla somministrazione e servizio, indicando come intenda gestire la comunicazione della presenza di eventuali allergeni nel rispetto della privacy.

Durata massima della prova : 5 ore

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.



# IS PACINOTTI-BELMESSERI CORSO ALBERGHIERO

**Sede di Bagnone  
Sessione ordinaria 2024  
Seconda prova scritta**

**Indirizzo:** IP17- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

***Tipologia B:***

***Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante  
l'area professionale (caso aziendale).***

***Nucleo tematico 7:***

***Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue  
risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue  
specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli  
eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti  
culturali e professionali.***

Gli elementi che maggiormente attraggono in Italia i turisti stranieri sono sicuramente l'arte, il paesaggio e l'enogastronomia. Per questo motivo le maggiori possibilità di successo economico riguardano quelle aziende enogastronomiche che riescono a proporre un'offerta che sappia includere questi tre elementi facendone un'unica, indimenticabile esperienza.

E' necessario, pertanto, conseguire questi obiettivi specifici:

- Avere consapevolezza delle risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Individuare e riconoscere prodotti e tradizioni locali.
- Descrivere itinerari per promuovere le risorse storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.



**Seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del  
secondo ciclo di istruzione**

**IS PACINOTTI-BELMESSERI  
Bagnone (MS)**

Il candidato, tenendo conto di queste informazioni, predisponga un servizio, in particolare, un percorso enogastronomico, in modo da promuovere il territorio, valorizzare le sue risorse nel rispetto dell'ambiente e dei principi dell'alimentazione equilibrata.

Durata massima della prova : 6 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**Griglia di valutazione**

**Dipartimento professionale settore alberghiero**

**A.S.**

**Alunno**

**Classe**

<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>						<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTI ATTRIBUITI</b>
<b>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta</b>	0,9 Contenuto assente o completamente fuori traccia	1,2 Contenuto fuori traccia	1,5 Contenuto inadeguato	1,8 Contenuto accettabile	2,4 Contenuto appropriato	3 Contenuto adeguato, ricco ed esauriente	Punti 3	
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina</b>	1,8 Conoscenza assente	2,4 Conoscenza frammentaria	3 Conoscenza minima	3,6 Conoscenze essenziali	4,8 Conoscenze pertinenti e adeguate	6 Conoscenze complesse e precise	Punti 6	
<b>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni</b>	2,4 Competenze assenti	3,2 Competenze inadeguate	4 Competenze parzialmente inadeguate	4,8 Competenze accettabili e sufficiente padronanza nell'elaborazione delle soluzioni	6,4 Competenze adeguate e buona padronanza nell'elaborazione delle soluzioni	8 Competenze avanzate e ottima padronanza nell'elaborazione delle soluzioni	Punti 8	
<b>Capacità di argomentare, di collegare, e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</b>	0,9 Argomentazioni del tutto incoerenti	1,2 Argomentazioni non motivate e incoerenti	1,5 Argomentazioni parzialmente motivate e poco coerenti	1,8 Argomentazioni sufficientemente motivate con qualche incoerenza	2,4 Argomentazioni motivate e coerenti	3 Argomentazioni chiare, esaurienti e pertinenti utilizzando il linguaggio specifico	Punti 3	
							totale	/20
							Valutazione attribuita	/20
							: 2	/10

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 8**

Griglia di valutazione del colloquio (allegato A, O.M. 54 del 26/3/2026).

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 9**

Documentazione riservata.

Alunno 1

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI</b> <b>Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 9**

Documentazione riservata.

Alunno 2

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 9**

Documentazione riservata.

Alunno 3

	<b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	<b>IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)</b>	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

## **ALLEGATO 9**

Documentazione riservata.

Alunno 4